

# La Cgil e Uil Viterbo partecipano allo sciopero nazionale con le categorie edili e metalmeccanici (VIDEO)



di MARIELLA ZADRO-

VITERBO – “Non si può morire per lavorare “questa la frase che dal Nord al Sud del nostro Paese si va ripetendo da giorni e per rimettere al centro il diritto alla tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, i sindacati confederali Cgil e UIL con le categorie Fillea Cgil, Feneal UIL, Fiom Cgil e Uilm UIL, hanno organizzato questa mattina dalle ore 11:00 alle ore 13:00 un presidio in piazza del Plebiscito a Viterbo davanti al palazzo della Prefettura.

Presenti a sostenere i lavoratori i segretari di Cgil Civitavecchia, Roma Nord e Viterbo e UIL Viterbo –Alto Lazio Stefania Pomante e Giancarlo Turchetti.



“Alla luce del terribile incidente sul lavoro avvenuto a Firenze- ha dichiarato Turchetti- partecipiamo allo sciopero nazionale e siamo qui per chiedere al nostro Prefetto Gennaro Capo di organizzare controlli per far rispettare almeno le norme di sicurezza sul

posto di lavoro. Al Governo chiediamo di sospendere la normativa degli appalti che vengono dati a cascata. Inoltre che venga istituito l’omicidio del lavoro per chi non rispetta le norme. È inaccettabile questa situazione, solo negli ultimi mesi ci sono stati 40 morti nei posti di lavoro”.

Si sono uniti al messaggio Francesco Palese, segretario generale della Feneal UIL e Gaetano Russo, segretario generale della Fillea ribadendo in particolare la sicurezza sul posto di lavoro e la certezza dei contratti regolari.





**CGIL**



IL SERVIZIO DELLE PERSONE

I cinque operai morti nel cantiere per la costruzione di un supermercato Esselunga a Firenze hanno nomi, famiglie, storie. Come gli altri che ancora in questi giorni sono "caduti sul lavoro" più di 40 nei primi 15 giorni di febbraio.

Basta parlare di cordoglio, è il momento che il Governo le imprese e le loro associazioni di rappresentanza, si assumano le responsabilità: massimo ribasso, appalti a cascata, mancanza di controlli, precarietà del lavoro sono conseguenze di scelte, non una fatalità!

Si è deciso di fare cassa togliendo le risorse per gli ispettori del lavoro e la medicina per la prevenzione sul territorio; deregolamentare la catena degli appalti, non intervenire sugli appalti privati, fino al punto che non si riesce a capire quali e quante ditte sono in un cantiere e di costringere le persone migranti a lavorare in clandestinità.

È stata ignorata la Piattaforma di Cgil, Cisl e Uil e si continua ad agire senza il confronto con chi è nei posti di lavoro.

Con la patente a punti oggi probabilmente quelle aziende non avrebbero potuto avere l'appalto seclunga; con una congruità anche su tempi e modi di esecuzione ci sarebbe un limite allo sfruttamento del lavoro; con l'obbligo alla timbratura si saprebbe chi e quanto tempo lavora in un cantiere.

Vogliamo tutte le agibilità necessarie per gli RLS, RLST, delegati di sito alla sicurezza. Vogliamo il ripristino della parità di trattamento negli appalti e la responsabilità dell'impresamittente.

Vogliamo l'applicazione del CCML del settore di riferimento, sottoscritti dalle OO.SS. pariteticamente più rappresentative, vogliamo la formazione obbligatoria prima di accedere nel cantiere di lavoro.

Non sono i cambiamenti necessari, altrimenti i richiami alla cultura della sicurezza sono frasi fatte. Vogliamo luoghi di lavoro sicuri senza il ricatto della perdita del lavoro e dei bassi salari. A partire dai cantieri.

Vogliamo l'apertura di un confronto vero il Governo su questi punti e su tutta la Piattaforma unitaria.

**Il 21 febbraio sciopero nazionale degli edili e dei metalmeccanici nelle ultime due ore di turno.**

**Invitiamo anche con sciopero e assemblee in tutte le altre categorie. Vi invitano a costruire visibilità delle iniziative con presidi diffusi sul territorio.**

**Questa tragedia è la tragedia di tutte e di tutti. Facciamoci Rispettare!**

21 febbraio 2024



...spatial analysis in the Tuscia  
**TusciaTimes.eu**  
L.COM





... quotidiano online della Tuscia  
**TusciaTimes.eu**  
COMI





... quotidiano online della Toscana  
**ToscanaTimes.eu**  
K&M



















---

## **Il Comitato SOLE aderisce e sostiene lo sciopero dei metalmeccanici della FIOM**

Le domande sono sempre le stesse. Come può un'azienda come l'ENEL, da anni presente sul territorio in modo ingombrante, condizionando la vita degli abitanti e del territorio stesso con le sue scelte energetiche, far finta di niente e non rispondere alla richiesta angosciata dei lavoratori metalmeccanici di un futuro tranquillo basato su un lavoro sicuro e di qualità. L'unica cosa che ENEL sa fare è riproporre in maniera monotona e ripetitiva il progetto della

realizzazione di 3 nuovi turbogas che andrebbero a mettere una pietra tombale sulle giuste speranze di cambiamento che viene dalla categoria e da tutto il territorio.

Come può fare orecchie da mercante al ribollire di prese di posizione, di idee e di progetti che vengono dal territorio: il Consiglio Comunale si è pronunciato con un forte e deciso NO ai turbogas, il Sindaco Tedesco si pronuncia a favore dei progetti alternativi e scrive al MISE, l'Autorità Portuale manda in Europa il progetto ZePHYRO, le direttive della nuova Europa vanno in direzione opposta e contraria.

Benvenuti nella terza rivoluzione industriale. Benvenuti nell'era dell'idrogeno. I fondi della NEXT GENERATION EU servono proprio a questo. Finanziare la transizione energetica. Non si accettano più imbrogli come " il carbone pulito " e " decarbonizzazione ": non si defossilizza passando dal carbone al gas.

I progetti ci sono e sono maturi, Porto Bene Comune, l'offshore eolico, la bonifica dei terreni, la produzione di idrogeno verde a TVN, la logistica integrata. È arrivato il momento di aprire una grande vertenza territoriale " Civitavecchia Bene Comune ".

A fianco dei metalmeccanici per un futuro pulito e di dignità basato sul lavoro.

---

## **Sit-in per protestare contro il mancato rinnovo del Ccnl Metalmeccanici**



ROMA- Si è tenuto davanti la sede nazionale di Confindustria a Roma, nel quartiere Eur, un presidio di Confintesa Metalmeccanici. Scopo dell'evento quello di manifestare contro il mancato rinnovo dei CCNL metalmeccanici, anche a seguito dell'espulsione dei sindacati autonomi dal tavolo delle trattative.

“Su espressa richiesta di CGIL Cisl e Uil – ha spiegato Giustino D’Uva, segretario generale di Confintesa Metalmeccanici – i sindacati autonomi sono stati esclusi dalle trattative per il rinnovo del CCNL di comparto. Per questo abbiamo organizzato un presidio sotto la sede di Confindustria, al fine di portare le nostre istanze alla controparte datoriale, perché non si consumi l’ennesimo



scempio, a danno dei lavoratori, del gioco al ribasso sui salari degli operai, con la complicità dei sindacati confederali, che prima accettano condizioni intollerabili e poi fingono di protestare”.

Nel corso del presidio, una delegazione degli industriali ha accettato di parlare con il segretario dei Metalmeccanici di Confintesa, che ha così avuto modo di far arrivare le proprie proposte per il rinnovo direttamente al direttore generale di Confindustria.